



DOMENICA 27 APRILE 2014  
AUDITORIUM, TEATRO STUDIO ORE 21

# CONTRO SPAZIO ELETTRONICO LABORATORIO CONTEMPORANEA



## Contro spazio elettronico Laboratorio Contemporanea

### PROGRAMMA

MARCO CUCCO  
*Still Ballet* (2014)  
per Sax tenore ed Elettronica  
- prima esecuzione -

ENRICO MELONI  
*Figure* (2014)  
per Flauto, Sax contralto,  
Viola, Percussioni e Nastro magnetico  
- prima esecuzione -

MICHELANGELO LUPONE  
*In Sordina* (2013)  
per Sax contralto e Wind-back

ALVIN LUCIER  
*Nothing is Real* (1990)  
for piano, amplified teapot, tape  
recorder and miniature sound system

GIORGIO NOTTOLI  
*Trama Filante* (2012)  
per Sax soprano ed Elettronica

TERESA FANTASIA  
MASSIMO MASSIMI (elettronica)  
*Con-fine non finito* (2014)  
per Flauto, Sax contralto, Viola  
ed Elettronica dal vivo  
- prima esecuzione -

MATTEO D'AMICO  
*L'Ultimo Discorso* (2014)  
per Flauto, Sax baritono, Viola,  
Percussioni ed Elettronica  
- prima esecuzione -

### INTERPRETI

**PMCE**  
**Parco della Musica**  
**Contemporanea Ensemble**  
Paolo Fratini *flauto*  
Enzo Filippetti *sassofoni*  
Luca Sanzò *viola*  
Gianluca Ruggeri *percussioni*  
Francesco Ziello *performer*

**Massimo Massimi** *elettronica dal vivo*  
**Giuseppe Silvi** *regia del suono*

**Tonino Battista** *direttore*

**Anna Terzaroli, Luana Lunetta**  
**Paolo Gatti**  
*assistenti musicali*  
*Installazione sonora Sicomoro*



La Stagione 2013/14 di CONTEMPORANEA prevede tre serate dedicate alla parola "contro". I concerti sono espressione di un progetto più ampio che vede Musica per Roma impegnata a promuovere e sviluppare un percorso di ricerca in grado di unire e mettere a confronto il settore della produzione musicale e quello della formazione artistica.

Il progetto ha avuto inizio nella passata Stagione con la rassegna Polifonica – Monodica – Ritmica, basata sulla collaborazione con il Dipartimento di Composizione del Conservatorio di Santa Cecilia; nella presente Stagione si arricchisce con il prezioso contributo dell'Accademia Nazionale di Arte Drammatica Silvio D'Amico (concerto del 25 maggio) e del Centro Sperimentale di Cinematografia – Scuola Nazionale di Cinema (concerto del 15 giugno); per il futuro prevede il graduale coinvolgimento di tutte le Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica presenti sul territorio di Roma, in un processo di auspicabile interazione, condivisione delle conoscenze, collaborazione nella produzione e sinergia delle risorse.

Il progetto delinea una strada nuova, non rituale e proprio per questo impervia, testimonia anche la precisa volontà di agire "contro" la generale indifferenza riguardo al tema della ricerca artistica e, soprattutto, "contro" la insufficiente presenza di una credibile politica culturale di ampio respiro nel nostro Paese.

Il primo concerto in programma è dedicato al rapporto fra la creatività musicale e il mezzo elettronico. Le due Scuole artistiche della Composizione e della Musica elettronica, per definizione e obiettivi formativi, completamente dedicate alla produzione di nuove opere, cooperano in sinergia con i solisti del PMCE e il suo Direttore Tonino Battista, per offrire un programma articolato, basato sulla presenza di Autori affermati quali Alvin Lucier, Matteo D'Amico, Michelangelo Lupone, Giorgio Nottoli e giovani Autori selezionati fra gli Studenti del Corso accademico di Composizione del Conservatorio di Roma, Marco Cucco, Enrico Meloni e Teresa Fantasia.

Dal confronto fra Autori di generazioni diverse, dalla verifica in pubblico delle differenti scelte compositive e della loro contrapposizione immediata, nasce uno stimolo culturale ulteriore che rappresenta il reale valore aggiunto del progetto artistico.

Il programma presenta opere rivolte alla sperimentazione e alla ricerca, per chiarire l'importanza di questa tendenza è interessante riportare la testimonianza diretta di Lupone in relazione al brano *In Sordina* per Sax alto e sistema di feed-back:

*"Ho composto con l'intento di comprendere e usare in modo espressivo il sistema di eccitazione e risonanza del*

*Sassofono. Per questa ragione ho applicato, sulla campana dello strumento, un piccolo altoparlante che riproduce il suono del Sassofono e lo invia all'interno del corpo risonante. Il flusso d'aria dell'altoparlante, la cui propagazione ha una direzione contraria all'emissione dello strumento, provoca un feed-back acustico che sostiene in modo infinito la colonna d'aria e il suono complessivo dello strumento. Questo intervento mi ha dato la possibilità di esplorare il timbro con modalità non convenzionali e di scoprire dettagli e comportamenti del Sassofono nascosti alla mia conoscenza precedente."*

Oppure una breve dichiarazione di Nottoli riguardo al brano *Trama filante*:

*"Il lavoro, in contrasto con l'inespressività di certa musica contemporanea, è polarizzato su una nuova sensibilità verso il suono, sulla sua genesi e metamorfosi, mediata dall'elettronica che la amplifica e la dilata..."*

Alla luce di questi significativi frammenti si può comprendere meglio il confronto, ricco di stimoli e suggestive provocazioni, con Alvin Lucier e il suo brano *Nothing is Real* che prevede un performer e una teiera amplificata.

D'altro canto il programma si snoda con il tema legato all'impegno politico, morale e civile e in questo senso appare in rilievo il brano di Matteo D'Amico *L'ultimo discorso* che conclude la serata, basato su alcuni frammenti delle drammatiche dichiarazioni rilasciate da Salvador Allende prima di essere ucciso.

Si sottolinea il particolare contributo degli Studenti del Corso di Musica Elettronica, che sono stati coinvolti a vari livelli nel Concerto. A loro è stata affidata la regia del suono, il ruolo di Performer nel brano di Lucier, la presenza in funzione di Assistenti musicali. Massimo Massimi ha composto e realizzato la parte elettronica nel pezzo di Teresa Fantasia *Con-fine non finito*.

Riteniamo utile chiarire la qualità e la complessità dell'intervento suddetto, ricordando che ogni brano del concerto prevede l'uso del mezzo elettronico secondo forme che vanno dalla diffusione di suoni di sintesi e/o concreti pre-registrati, alla elaborazione dal vivo degli strumenti acustici, dalla spazializzazione dinamica dei suoni, alla modifica del corpo vibrante dello strumento. Le tecniche elettroniche utilizzate hanno l'obiettivo di modificare e ampliare le caratteristiche timbriche degli strumenti e, nel contempo, consentono la costruzione di un ambiente d'ascolto in grado di esaltare i dettagli, di rendere emergenti gli aspetti polifonici e percepibili anche le minime varianti d'intensità degli strumenti.

Note a cura di **Francesco Telli**